

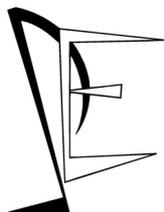
Giuseppe Filippa

GRAN MARCIA

*dedicata al Commendator Carlo Pedrotti
ed eseguita per la prima volta in occasione
dell'inaugurazione del Conservatorio di Musica
"G. Rossini "di Pesaro il 1° Novembre del 1882*

revisione e adattamento all'organico moderno a cura di
Michele Mangani

Partitura



GIUSEPPE FILIPPA (SAVIGLIANO 1836- PESARO 1905)

Sono molti i percorsi che si incrociano nella vicenda artistica del musicista piemontese Giuseppe Filippa. Dobbiamo necessariamente iniziare il nostro cammino ricordando per un attimo il valore e la centralità della banda nella cultura musicale in Italia dell'Ottocento e la sua importanza nella diffusione del grande repertorio nei luoghi più lontani della penisola, dove persone che, per ragioni diverse non avrebbero mai potuto attingervi, hanno avuto la possibilità di sentire la grande musica.

Dobbiamo iniziare dalla banda perché la banda è stata lo 'strumento musicale' col quale Giuseppe Filippa ha svolto la sua attività compositiva e artistica, culminata con il suo trasferimento dal Piemonte a Pesaro, città nella quale è stato protagonista di alcuni degli avvenimenti più interessanti della vita civile, e dove la sua carriera si è intrecciata con la storia del Liceo Musicale Rossini.

Ma andiamo con ordine.

Giuseppe Filippa nasce il 3 novembre 1836 in una famiglia 'musicale' a Savigliano, in provincia di Cuneo: figlio di un violinista virtuoso, Giacomo, e fratello di un altro violinista, Giovanni, che per la sua bravura diviene anche componente della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna. Dopo gli studi col padre decide di prendere una strada diversa da quella degli strumenti ad arco, e preferisce gli ottoni (tromba e trombone) e la banda, come direttore e come compositore.

Scriva così brani di diversa natura: sia per intrattenimento che destinati ad appuntamenti istituzionali, come la sinfonia per fiati Pastorella, dedicata alla propria città e Il lavoro, canto popolare per coro, orchestra e banda in onore delle Società Operaie Italiane.

Ad avvenimenti specifici e a occasioni festive sono destinate infatti gran parte delle centinaia di pagine del catalogo di Filippa, molte delle quali editate nel corso della sua vita, ma molte ancora manoscritte, che spesso affiancano agli strumenti a fiato anche coro e solisti. Pagine tra le quali ad esempio Festa Nazionale (manoscritta), Rimembranze del passato, rapsodia costruita sugli inni nazionali, o la marcia militare SPQR.

La carriera di direttore di banda di Filippa è interessante e varia: il maestro infatti è dapprima alla guida al complesso del 65° reggimento di fanteria 'Valtellina', poi viene chiamato a Pesaro come direttore della Banda della Guardia Nazionale, divenuta poi Banda Municipale della città. E proprio la città di Pesaro può essere considerata a tutti gli effetti l'approdo e il coronamento della carriera del nostro maestro, il luogo dove può mettere a frutto tutte le sue esperienze e dove otterrà anche prestigiosi riconoscimenti.

Come maestro della Banda Municipale, Filippa compone per la sua compagine la "gran marcia" Inaugurazione del Liceo Rossini, dedicata al primo direttore del Liceo stesso, il celebre compositore Carlo Pedrotti, ed eseguita, il primo novembre 1882, in occasione dell'apertura nell'ex convento di Via Petrucci dei corsi del nuovissimo istituto musicale aperto dal Comune secondo le volontà testamentarie di Rossini stesso. La marcia alterna sezioni a piena orchestra e sezioni nelle quali i legni costituiscono quasi un 'concertino'. E se nelle parti dalla scrittura più densa non si dimentica l'occasione celebrativa, in quelle destinate a un minor numero di strumenti le orecchie più attente noteranno l'imitazione (intenzionale, certamente) di stili melodici tipici della scrittura rossiniana.

Questo è solo l'inizio di una collaborazione ventennale col nuovissimo istituto musicale, dove Filippa diviene il primo docente di tromba, cornetta e trombone assumendo nel gennaio del 1883 l'incarico che terrà fino alla morte. Una intensa attività che viene arricchita, negli stessi anni, con numerose raccolte di brani didattici editi da Ricordi (tra i tanti, il Metodo di trasporto, il Metodo per cornetta, gli Studi per tromba e quelli per cornetta e flicorno), che mostrano il suo impegno nella formazione oltre che nella composizione.

Questo impegno con la scuola non spegne tuttavia l'attività di compositore: segnaliamo tra tutti, Santa Cecilia, edito a Perugia, la 'gran marcia militare' La Pace, edita a Udine, e i tre "grandi valzer" Inferno, Purgatorio e Paradiso, ispirati alla Commedia di Dante, editi a Pesaro.

In questa attività si inseriscono anche due composizioni che collegano Filippa agli eventi della vita pubblica pesarese.

La prima è la marcia funebre scritta per il trasporto delle ceneri di Rossini da Parigi al tempio di Santa Croce in Firenze nel 1887. La seconda è il brano per coro misto e pianoforte Il ritorno in patria, su testo di Scagnetti, dedicato (come recita il frontespizio) "all'intrepido capitano Antonio Cecchi reduce dall'Africa", per celebrare nel 1898 la traslazione delle spoglie dell'esploratore morto nel corno d'Africa due anni prima.

A Pesaro Giuseppe Filippa morirà, infine, il 26 (o il 29) agosto 1905. E a Pesaro riposa da allora nel Cimitero Monumentale.

Maria Chiara Mazzi

I. NOVEMBRE MDCCLXXXII.

INAUGURAZIONE DEL LICEO ROSSINI

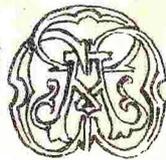
GRAN MARCIA

del M^o G. Filippa



*Al Commendatore CARLO PEDROTTI
in segno di ammirazione*

Serie 164



Sett. F

LITOGRAFIA EDITRICE ALCESTE CAROCCI
PESARO

GRAN MARCIA

Giuseppe Filippa
rev.. Michele Mangani

Allegro

The musical score is arranged in a standard orchestral format with the following parts from top to bottom:

- Ottavino
- Flauto 1-2
- Oboe
- Fagotto
- Clarinetto in Mi \flat
- Clarinetto in Si \flat 1
- Clarinetto in Si \flat 2/3
- Clarinetto Basso
- Sax Contralto 1
- Sax Contralto 2
- Sax Tenore
- Sax Baritono
- Tromba in Si \flat 1
- Tromba in Si \flat 2/3
- Cornetta 1-2
- Corno in Fa 1-2
- Tromboni 1-2-3
- Euphonium
- Bassi
- Timpani
- Tamburo
- Piatti
Grancassa

The score includes dynamic markings such as *f* (forte) and *mf* (mezzo-forte), and articulation marks like accents and slurs. The percussion parts (Timpani, Tamburo, Piatti, Grancassa) are marked with *f* and have specific rhythmic patterns. The woodwind and brass parts feature complex rhythmic figures and some key signature changes.

Ott. *ff* Vuota

Fl. 1-2 *ff*

Ob. *ff*

Fg. *ff*

Cl.Mib *ff*

Cl.I *ff*

Cl. 2/3 *ff*

Cl.B. *ff*

Ct. 1 *ff*

Ct. 2 *ff*

Tn. *ff*

Br. *ff*

Tr. 1 *ff*

Tr. 2/3 *ff*

Cnt. *ff*

Cr. *ff*

Trb. *ff*

Euph. *ff*

Bs. *ff*

Timp. *ff*

Tb. *ff*

Ptti. *ff*

G.C. *ff*

17

Ott. *pp*

Fl. 1-2 *pp*

Ob. *pp*

Fg. *pp*

Cl.Mib *pp*

Cl.I *pp*

Cl. 2/3 *pp*

Cl.B. *pp*

Ct. 1 *pp*

Ct. 2 *pp*

Tn. *pp*

Br. *pp*

Tr. 1

Tr. 2/3

Cnt.

Cr. *pp*

Trb.

Euph. *pp*

Bs. *pp*

Timp.

Tb.

Ptti.
G.C.